

**BANDO PIA INDUSTRIA, SERVIZI E ARTIGIANATO
BANDO 2013**

SCADENZA

Prima Fase 10/02/2014

BENEFICIARI

- Piccole e Medie Imprese Industriali e di Servizi;
- Grandi Imprese;
- Imprese iscritte all'Albo imprese artigiane costituite in forma di impresa individuale, societaria e cooperativa o in forma consortile
- Organismi di ricerca limitatamente al Piano di Innovazione.
- Aggregazioni di imprese senza personalità giuridica (contratti di rete) solo per i Piani di Sviluppo Aziendale in assenza di investimenti produttivi

SETTORI DI ATTIVITÀ AMMISSIBILI

Sono finanziabili le imprese operanti nei seguenti settori di attività Istat (classificazione ATECO 2007):

(B) Estrazione di minerali da cave e miniere

(C) Attività manifatturiere

(E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento limitatamente ai seguenti codici:

- 38 Trattamento e smaltimento dei rifiuti
- 39.0 Attività Di Risanamento E Altri Servizi Di Gestione Dei Rifiuti

(F) Costruzioni;

(G) Riparazione di autoveicoli e motocicli solo per il codice 45.2

(H) Trasporto E Magazzinaggio limitatamente ai seguenti codici:

- 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti

(J) Servizi di informazione e comunicazione

(N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese limitatamente ai seguenti codici:

- 81
- 82

(S) Altre Attività Di Servizi limitatamente ai seguenti codici:

- 96.01 Attività delle lavanderie industriali

LIMITI MASSIMI E MINIMI DI INVESTIMENTO

Il costo ammissibile complessivo del Piano di Sviluppo Aziendale non deve superare l'importo massimo di 5.000.000 di euro, fatti salvi i massimali indicati per i singoli Piani Specifici:

- Piano degli Investimenti Produttivi 4.500.000
- Piano dei Servizi Reali 1.000.000
- Piano di innovazione presentato da imprese 3.000.000
- Piano di innovazione presentato da Organismi di ricerca e imprese 1.000.000
- Piano della Formazione aziendale 1.000.000.

Il costo ammissibile complessivo del Piano di Sviluppo Aziendale non deve essere inferiore all'importo **minimo** di **€ 600.000**.

I mezzi apportati dall'impresa, esenti da qualunque aiuto pubblico, devono essere pari minimo al 25% degli investimenti ammissibili.

La PROCEDURA è di selezione è di tipo valutativo a graduatoria articolata in **due fasi** distinte per l'individuazione dei beneficiari:

FASE 1 – Individuazione dell'elenco dei soggetti beneficiari

FASE 2 – Valutazione ed istruttoria dei piani di sviluppo Aziendale

La domanda di accesso di cui alla **FASE 1** deve essere presentata dal soggetto proponente entro il 10/02/2014. La domanda in regola con l'imposta di bollo, unitamente alla scheda tecnica e un piano descrittivo sintetico del Piano di Sviluppo Aziendale (in formato pdf), sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto), deve essere presentata, pena l'esclusione, utilizzando esclusivamente l'apposito sistema informatico, disponibile sul sito della Regione Autonoma della Sardegna

FASE 2

Entro i successivi 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, di cui alla Fase 1, l'Amministrazione Regionale con apposito provvedimento avvia la FASE 2.

Entro i 60 giorni successivi all'avvio della FASE 2 di cui al punto precedente, ai fini della conferma delle agevolazioni assegnate con la determinazione di approvazione della graduatoria, le "imprese prioritarie", devono presentare la richiesta di accesso alla FASE 2.

Le "imprese non prioritarie" possono presentare la domanda entro i 90 giorni successivi all'avvio della FASE 2.

1. INVESTIMENTI PRODUTTIVI

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI PRODUTTIVI AMMISSIBILI

Gli investimenti produttivi devono essere finalizzati:

- a) alla realizzazione di nuove unità produttive;
- b) all'estensione (ampliamento) di unità produttive esistenti;
- c) alla diversificazione della produzione di un'unità produttiva con anche con prodotti nuovi aggiuntivi;
- d) alla diversificazione della produzione di un'unità produttiva con il cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo;
- e) l'acquisizione di attivi direttamente connessi con uno stabilimento, nel caso in cui lo stabilimento sia stato chiuso o sarebbe stato chiuso qualora non fosse stato rilevato e gli attivi vengano acquisiti da un investitore indipendente.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto, all'acquisizione mediante locazione finanziaria o alla costruzione di immobilizzazioni, nella misura in cui queste ultime sono necessarie alla finalità del programma oggetto della domanda di agevolazioni.

Tali spese riguardano:

- suolo aziendale, nel limite del 10% dell'investimento complessivo
- sistemazioni del suolo e indagini geognostiche;
- opere murarie e assimilate, comprensive delle spese per progettazioni ingegneristiche, direzione dei lavori, valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, nel limite del 5% limitatamente alle sole opere murarie e assimilate;
- infrastrutture specifiche aziendali;
- macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'impianto oggetto delle agevolazioni; per il settore dei trasporti sono escluse le spese relative all'acquisto del materiale di trasporto;
- programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa. Per le grandi imprese, tali spese sono ammissibili solo fino al 50% dell'investimento complessivo ammissibile.

- brevetti, licenze e know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma. Per le grandi imprese, tali spese sono ammissibili solo fino al 50% dell'investimento complessivo ammissibile.

INTENSITÀ AIUTO

Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo in c/capitale nei limiti delle seguenti percentuali:

- Intensità massima dell'aiuto per le **sezioni censuarie ammesse**:
 - piccole imprese 35% ESL
 - medie imprese 25% ESL
 - grandi imprese 15% ESL
- Intensità massima dell'aiuto per le **sezioni censuarie non ammesse**:
 - piccole imprese 15% ESL
 - medie imprese 7,5% ESL

In alternativa alle precedenti forme, esclusivamente a favore delle PMI, in tutto il territorio regionale, può essere erogata l'agevolazione massima di 200.000 euro (per il settore dei trasporti max 100.000 euro) come previsto dalla normativa "de minimis". L'intensità massima di agevolazione non può superare in ogni caso il 40% dei costi agevolabili.

2. PIANO DEI SERVIZI REALI

TIPOLOGIE SERVIZI REALI AMMISSIBILI

Il Piano dei Servizi Reali riguarda specifici programmi che consentono la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale, produttivo e finanziario delle imprese. In particolare i Piani di Servizi Reali sono finalizzati a:

- supportare lo start up delle imprese;
- accrescere la competitività e a sostenere lo sviluppo delle imprese esistenti attraverso il miglioramento degli assetti gestionale, tecnologico e/o organizzativo;
- sostenere e favorire le imprese che intendano proporsi o rafforzare la propria presenza sui mercati esterni a quello regionale.

I Piani sono attuati attraverso l'acquisizione di un insieme di servizi reali individuati tra quelli appartenenti alle seguenti aree di attività:

- a) Strategia, general management e supporto alle funzioni aziendali. Tale area comprende i servizi finalizzati: all'elaborazione di piani di sviluppo aziendale; al potenziamento per il consolidamento di attuali aree di business o lo sviluppo di nuove aree di business; all'affiancamento al management aziendale.
- b) Marketing e vendite. Tale area comprende i servizi finalizzati: al marketing strategico, operativo e vendite; all'assistenza all'internazionalizzazione ed all'esportazione; alla predisposizione di piani di comunicazione.
- c) Produzione e supply chain. Tale area comprende i servizi finalizzati al miglioramento delle attività connesse all'approvvigionamento, alla produzione e alla logistica.

d) Organizzazione e risorse umane. Tale area comprende i servizi finalizzati: alla predisposizione di piani di formazione aziendali, al miglioramento/cambiamento del sistema organizzativo, alla gestione dei sistemi informativi, alla certificazione di qualità, ambientale e sociale delle imprese e alla predisposizione di sistemi di gestione di qualità e ambientale.

e) Finanza d'impresa. Tale area comprende i servizi finalizzati alla realizzazione di interventi di ottimizzazione della struttura finanziaria.

INTENSITA' AIUTO E MASSIMALI DI SPESA

Il totale dei costi ammissibili per l'insieme del Piano dei Servizi reali non può superare l'importo di 1.000.000 di euro. Ogni intervento deve rispettare i massimali di costo stabiliti nel "Catalogo dei Servizi Reali" della RAS.

3. PIANI DI INNOVAZIONE AZIENDALE

TIPOLOGIE DI INNOVAZIONE

I Piani di Innovazione sono finalizzati ad incrementare la capacità dei soggetti beneficiari di adottare *innovazioni di processo e di prodotto* per migliorare il loro livello di competitività sui mercati extraregionali e si riferiscono a programmi di *ricerca industriale e sviluppo sperimentale*.

Il Piano di Innovazione aziendale può essere presentato dalle imprese in maniera autonoma o congiuntamente tra loro e/o agli Organismi di ricerca.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili:

- personale (ricercatori, tecnici, ausiliari) adibiti alle attività del programma di ricerca e sviluppo;
- strumenti/attrezzature, nei limiti delle quote di ammortamento ordinarie;
- fabbricati, nei limiti delle quote di ammortamento ordinarie;
- servizi di consulenza/altri servizi utilizzati per l'attività di programma;
- spese generali, altri costi d'esercizio (max 30% costo del personale).

INTENSITÀ AIUTO

L'intensità lorda dell'aiuto, calcolata in ESL in base ai costi agevolabili, non può superare:

- a) il 50% dei costi agevolabili relativi alla ricerca industriale
- b) il 25% dei costi agevolabili relativi allo sviluppo sperimentale;

Per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale le intensità possono essere maggiorate fino a 10 punti percentuali per le medie imprese e fino a 20 punti percentuali per le piccole imprese;

A concorrenza di un'intensità massima dell'80%, può essere applicata una maggiorazione di 15 punti percentuali:

- se il progetto comporta la collaborazione effettiva fra almeno due imprese indipendenti l'una dall'altra.
- se il progetto comporta un'effettiva collaborazione fra un'impresa e un organismo di ricerca.
- unicamente nel caso della ricerca industriale, se i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso convegni tecnici o scientifici oppure pubblicati in riviste tecniche e scientifiche.

- Il totale dei contributi concessi non può superare i 3.000.000 per le imprese e i 1.000.000 di euro per gli organismi di ricerca

4. PIANI DI FORMAZIONE AZIENDALE

Il Piano di Formazione Aziendale riguarda la formazione dei nuovi assunti e/o l'aggiornamento/specializzazione del personale già dipendente dell'impresa. Il Piano di Formazione Aziendale è articolato in:

- *Progetti di Formazione Continua Aziendale (FCA);*
- *Progetti di Formazione Continua Individuali (FCI).*

SPESE AMMISSIBILI

I costi ammissibili per i Progetti di Formazione Continua Aziendale (FCA) sono i seguenti:

- a) Costi del personale docente.
- b) Spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione.
- c) Altre spese correnti, come materiali, forniture, etc.
- d) Ammortamento degli strumenti e delle attrezzature, per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione;
- e) Costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione.
- f) Costi di personale per i partecipanti al progetto di formazione, fino ad un massimo pari al totale degli altri costi ammissibili di cui ai punti da a) ad e). Possono essere prese in considerazione soltanto le ore durante le quali i lavoratori hanno effettivamente partecipato alla formazione, detratte le ore produttive o equivalenti

I costi ammissibili per i Progetti di Formazione Continua Individuali (FCI) sono i seguenti:

- a) Costo di partecipazione alle attività formative.
- b) Spese di trasferta del destinatario della formazione.
- c) Costi di personale del partecipante al progetto di formazione, fino ad un massimo pari al totale degli altri costi ammissibili di cui ai punti da a) e b). Possono essere prese in considerazione soltanto le ore durante le quali il lavoratore ha effettivamente partecipato alla formazione, detratte le ore produttive o equivalenti.

INTENSITÀ AIUTO E MASSIMALI DI SPESA

Gli aiuti possono essere concessi nella forma del contributo in capitale per spese sostenute in modalità diretta.

Le intensità massime ammissibili per i Progetti di Formazione Continua Aziendali e Individuali sono così definite:

- a) quando l'aiuto è concesso a favore della **formazione specifica**, la sua intensità non può essere superiore al 25%, maggiorata del 10% per le medie imprese e del 20% per le piccole imprese.
- b) quando l'aiuto è concesso a favore della **formazione generale**, la sua intensità non può essere superiore al 60% maggiorata del 10% per le medie imprese e del 20% per le piccole imprese.

Il totale dei costi ammissibili per l'insieme del Piano di Formazione non può superare l'importo di 1.000.000 di euro